

Al doposcuola si parlano diciassette lingue

CASARSA

Tempo di festa e di bilanci a chiusura dell'anno scolastico e del doposcuola pomeridiano per Il piccolo principe di Casarsa. L'8 giugno al centro di aggregazione nel giardino di Palazzo De Lorenzi Brinis si è svolta la 13esima festa "Ecco a voi il doposcuola" e la cooperativa ha tracciato un bilancio di questo servizio sostenuto dal Comune. «Anche quest'anno abbiamo voluto festeggiare insieme a tutti i nostri bambini e ai loro genitori, la fine del doposcuola - ha dichiarato Luigino Cesarin, presidente della cooperativa Il Piccolo Principe di Casarsa -. Cogliamo così l'occasione anche per ringraziare i tanti

volontari, quest'anno più di 25, che si sono dati da fare per aiutarci in questo servizio così importante per la nostra comunità». Il Ssep (Sostegno socio educativo pomeridiano) è infatti un servizio storico per la comunità casarsese: attivato dall'associazione Il Noce 32 anni fa, è diventato in seguito un servizio comunale con la compartecipazione di scuole, cooperativa e associazione ed ha l'obiettivo di sostenere e supportare i ragazzi in un percorso verso l'autonomia nello studio e nell'acquisizione di competenze sociali e relazionali. Dal 1986 ad oggi ha coinvolto circa 800 minori. Quest'anno, nelle due sedi di Casarsa e San Giovanni, erano iscritti ben 67 minori, di cui ben 37 alunni delle scuole pri-

marie. Sono stati supportati dal lunedì al sabato da 5 operatori qualificati, affiancati da 25 volontari e da ragazzi che frequentavano progetti in alternanza scuola-lavoro. In totale sono state coinvolte 52 famiglie ed erano rappresentati 17 Paesi diversi. «Il nostro è un doposcuola multicolore - ha specificato Cesarin - anche se, è bene precisare, che questo servizio non si rivolge solo ad immigrati ma a tutti: la maggior parte sono bambini nati e cresciuti in Italia».

L'ASSESSORE

Per l'assessore comunale Claudia Tomba «è un orgoglio per l'amministrazione comunale festeggiare anche quest'anno la conclusione del Ssep, servi-



ASSESSORE Claudia Tomba
illustra il bilancio dell'attività

zio che riteniamo fondamentale per la nostra comunità e che è nostra intenzione continuare a mettere a disposizione dei ragazzi di Casarsa. Per noi rimane fondamentale sviluppare le potenzialità di ciascuno e questo è possibile solo grazie all'interazione fra i diversi attori che intervengono nell'educazione e nella crescita dei ragazzi; in primis ci teniamo a sottolineare la stretta collaborazione con gli insegnanti dell'istituto comprensivo di Casarsa. Inoltre ringraziamo anche tutti coloro che hanno reso possibile il funzionamento del Ssep a partire dal Piccolo Principe, i volontari e le associazioni e il Servizio sociale Utì Tagliamento».

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA